

**Notiziario**  
*della*  
**Conferenza**  
**Episcopale**  
**Italiana**

Anno 51  
N. 5 Dicembre 2017



# Sommario

---

Anno 51 - Numero 5

31 dicembre 2017

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
PER LA 51ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE  
(1 gennaio 2018) pag. 173**

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
PER LA 26ª GIORNATA MONDIALE  
DEL MALATO  
(11 febbraio 2018) » 179**

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
PER LA 55ª GIORNATA MONDIALE DI  
PREGHIERA PER LE VOCAZIONI  
(22 aprile 2018, IV Domenica di Pasqua) » 183**

**VIDEOMESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
AI PARTECIPANTI ALLA 48ª SETTIMANA  
SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI  
(26 ottobre 2017) » 187**

**VIDEOMESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
AI PARTECIPANTI AL SIMPOSIO PROMOSSO  
DALL'UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE  
DELLA FAMIGLIA  
(11 novembre 2017) » 191**

**MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE  
PERMANENTE PER LA 40ª GIORNATA  
NAZIONALE PER LA VITA  
(4 febbraio 2018) » 194**

**MESSAGGIO DELLA COMMISSIONE EPISCOPALE  
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,  
LA GIUSTIZIA E LA PACE PER LA 67ª GIORNATA  
NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO  
(12 novembre 2017) » 196**

**NOMINE » 200**

**INDICE ANALITICO » 201**

**INDICE GENERALE » 212**

## Messaggio di Papa Francesco per la 51<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018)

---

### *Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace*

#### *1. Augurio di pace*

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale<sup>1</sup>, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace»<sup>2</sup>. Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta.

Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale.

---

<sup>1</sup> Luca 2,14.

<sup>2</sup> *Angelus*, 15 gennaio 2012.

Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate. Praticando la virtù della prudenza, i governanti sapranno accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche, «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento»<sup>3</sup>. Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare<sup>4</sup>.

## 2. Perché così tanti rifugiati e migranti?

In vista del Grande Giubileo per i 2000 anni dall'annuncio di pace degli angeli a Betlemme, San Giovanni Paolo II annoverò il crescente numero di profughi tra le conseguenze di «una interminabile e orrenda sequela di guerre, di conflitti, di genocidi, di “pulizie etniche”»<sup>5</sup>, che avevano segnato il XX secolo. Quello nuovo non ha finora registrato una vera svolta: i conflitti armati e le altre forme di violenza organizzata continuano a provocare spostamenti di popolazione all'interno dei confini nazionali e oltre.

Ma le persone migrano anche per altre ragioni, prima fra tutte il «desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la “disperazione” di un futuro impossibile da costruire»<sup>6</sup>. Si parte per ricongiungersi alla propria famiglia, per trovare opportunità di lavoro o di istruzione: chi non può godere di questi diritti, non vive in pace. Inoltre, come ho sottolineato nell'Enciclica *Laudato Sì*, «è tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale»<sup>7</sup>.

La maggioranza migra seguendo un percorso regolare, mentre alcuni prendono altre strade, soprattutto a causa della disperazione,

---

<sup>3</sup> Giovanni XXIII, Lett. enc. *Pacem in terris*, 57.

<sup>4</sup> Cfr *Luca* 14, 28-30.

<sup>5</sup> *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2000*, 3.

<sup>6</sup> Benedetto XVI, *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2013*.

<sup>7</sup> N. 25.

quando la patria non offre loro sicurezza né opportunità, e ogni via legale pare impraticabile, bloccata o troppo lenta.

In molti Paesi di destinazione si è largamente diffusa una retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio. Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano<sup>8</sup>.

Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace.

### 3. *Con sguardo contemplativo*

La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione»<sup>9</sup>. Queste parole ci ripropongono l'immagine della nuova Gerusalemme. Il libro del profeta Isaia (cap. 60) e poi quello dell'Apocalisse (cap. 21) la descrivono come una città con le porte sempre aperte, per lasciare entrare genti di ogni nazione, che la ammirano e la colmano di ricchezze. La pace è il sovrano che la guida e la giustizia il principio che governa la convivenza al suo interno.

Abbiamo bisogno di rivolgere anche sulla città in cui viviamo questo sguardo contemplativo, «ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze [...] promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia»<sup>10</sup>, in altre parole realizzando la promessa della pace.

Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, ca-

---

<sup>8</sup> Cfr *Discorso ai Direttori nazionali della pastorale per i migranti partecipanti all'Incontro promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE)*, 22.09.2017.

<sup>9</sup> Benedetto XVI, *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2011*.

<sup>10</sup> Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 71.

pacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti.

Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei «limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso»<sup>11</sup>, considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi.

Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

#### 4. *Quattro pietre miliari per l'azione*

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare<sup>12</sup>.

“Accogliere” richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo»<sup>13</sup>.

“Proteggere” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova»<sup>14</sup>.

---

<sup>11</sup> Giovanni XXIII, Lett. enc. *Pacem in terris*, 57.

<sup>12</sup> *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018*, 15 agosto 2017.

<sup>13</sup> *Ebrei* 13,2.

<sup>14</sup> *Salmo* 146,9.

“Promuovere” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l’importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l’accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d’Egitto»<sup>15</sup>.

“Integrare”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio»<sup>16</sup>.

##### *5. Una proposta per due Patti internazionali*

Auspicio di cuore che sia questo spirito ad animare il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all’approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l’altro riguardo ai rifugiati. In quanto accordi condivisi a livello globale, questi patti rappresenteranno un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche. Per questo è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell’indifferenza.

Il dialogo e il coordinamento, in effetti, costituiscono una necessità e un dovere proprio della comunità internazionale. Al di fuori dei confini nazionali, è possibile anche che Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari.

La Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha suggerito 20 punti di azione<sup>17</sup> quali piste

---

<sup>15</sup> *Deuteronomio* 10,18-19.

<sup>16</sup> *Efesini* 2,19.

<sup>17</sup> “20 Punti di Azione Pastorale” e “20 Punti di Azione per i Patti Globali” (2017); vedi anche Documento ONU A/72/528.

concrete per l'attuazione di questi quattro verbi nelle politiche pubbliche, oltre che nell'atteggiamento e nell'azione delle comunità cristiane. Questi ed altri contributi intendono esprimere l'interesse della Chiesa cattolica al processo che porterà all'adozione dei suddetti patti globali delle Nazioni Unite. Tale interesse conferma una più generale sollecitudine pastorale nata con la Chiesa e continuata in molteplici sue opere fino ai nostri giorni.

#### *6. Per la nostra casa comune*

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il “sogno” di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale “casa comune”»<sup>18</sup>. Molti nella storia hanno creduto in questo “sogno” e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile.

Tra costoro va annoverata Santa Francesca Saverio Cabrini, di cui ricorre nel 2017 il centenario della nascita al cielo. Oggi, 13 novembre, molte comunità ecclesiali celebrano la sua memoria. Questa piccola grande donna, che consacrò la propria vita al servizio dei migranti, diventandone poi la celeste patrona, ci ha insegnato come possiamo accogliere, proteggere, promuovere e integrare questi nostri fratelli e sorelle. Per la sua intercessione il Signore conceda a noi tutti di sperimentare che «un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace»<sup>19</sup>.

Dal Vaticano, 13 novembre 2017

*Memoria di Santa Francesca Saverio Cabrini, Patrona dei migranti*

FRANCESCO

---

<sup>18</sup> *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2004*, 6.

<sup>19</sup> *Giacomo 3*,18.

# Messaggio di Papa Francesco per la 26<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018)

---

*Mater Ecclesiae: «"Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre".  
E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé ...»  
(Gv 19,26-27)*

*Cari fratelli e sorelle,*

il servizio della Chiesa ai malati e a coloro che se ne prendono cura deve continuare con sempre rinnovato vigore, in fedeltà al mandato del Signore (cfr *Lc* 9,2-6; *Mt* 10,1-8;  *6,7-13) e seguendo l'esempio molto eloquente del suo Fondatore e Maestro.*

Quest'anno il tema della Giornata del malato ci è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e a Giovanni: «"Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (*Gv* 19,26-27).

1. Queste parole del Signore illuminano profondamente il mistero della Croce. Essa non rappresenta una tragedia senza speranza, ma il luogo in cui Gesù mostra la sua gloria, e lascia le sue estreme volontà d'amore, che diventano regole costitutive della comunità cristiana e della vita di ogni discepolo.

Innanzitutto, le parole di Gesù danno origine alla *vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità*. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. E noi sappiamo che la cura materna di un figlio o una figlia comprende sia gli aspetti materiali sia quelli spirituali della sua educazione.

Il dolore indicibile della croce trafigge l'anima di Maria (cfr *Lc* 2,35), ma non la paralizza. Al contrario, come Madre del Signore inizia per lei un nuovo cammino di donazione. Sulla croce Gesù si preoccupa della Chiesa e dell'umanità intera, e Maria è chiamata a condividere questa stessa preoccupazione. Gli Atti degli Apostoli, descrivendo la grande effusione dello Spirito Santo a Pentecoste, ci mostrano che Maria ha iniziato a svolgere il suo compito nella prima comunità della Chiesa. Un compito che non ha mai fine.

2. Il discepolo Giovanni, l'amato, raffigura la Chiesa, popolo messianico. Egli deve *riconoscere Maria come propria madre*. E in questo riconoscimento è chiamato ad accoglierla, a contemplare in lei il modello del discepolato e anche la vocazione materna che Gesù le ha affidato, con le preoccupazioni e i progetti che ciò comporta: la Madre che ama e genera figli capaci di amare secondo il comando di Gesù. Perciò la vocazione materna di Maria, la vocazione di cura per i suoi figli, passa a Giovanni e a tutta la Chiesa. La comunità tutta dei discepoli è coinvolta nella vocazione materna di Maria.

3. Giovanni, come discepolo che ha condiviso tutto con Gesù, sa che il Maestro vuole *condurre tutti gli uomini all'incontro con il Padre*. Egli può testimoniare che Gesù ha incontrato molte persone malate nello spirito, perché piene di orgoglio (cfr Gv 8,31-39) e malate nel corpo (cfr Gv 5,6). A tutti Egli ha donato misericordia e perdono, e ai malati anche guarigione fisica, segno della vita abbondante del Regno, dove ogni lacrima viene asciugata. Come Maria, i discepoli sono chiamati a prendersi cura gli uni degli altri, ma non solo. Essi sanno che il cuore di Gesù è aperto a tutti, senza esclusioni. A tutti dev'essere annunciato il Vangelo del Regno, e a tutti coloro che sono nel bisogno deve indirizzarsi la carità dei cristiani, semplicemente perché sono persone, figli di Dio.

4. Questa *vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati* si è concretizzata, nella sua storia bimillenaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati. Tale storia di dedizione non va dimenticata. Essa continua ancora oggi, in tutto il mondo. Nei Paesi dove esistono sistemi di sanità pubblica sufficienti, il lavoro delle congregazioni cattoliche, delle diocesi e dei loro ospedali, oltre a fornire cure mediche di qualità, cerca di mettere la persona umana al centro del processo terapeutico e svolge ricerca scientifica nel rispetto della vita e dei valori morali cristiani. Nei Paesi dove i sistemi sanitari sono insufficienti o inesistenti, la Chiesa lavora per offrire alla gente quanto più è possibile per la cura della salute, per eliminare la mortalità infantile e debellare alcune malattie a larga diffusione. Ovunque essa cerca di curare, anche quando non è in grado di guarire. L'immagine della Chiesa come "ospedale da campo", accogliente per tutti quanti sono feriti dalla vita, è una realtà molto concreta, perché in alcune parti del mondo sono solo gli ospedali dei missionari e delle diocesi a fornire le cure necessarie alla popolazione.

5. La *memoria della lunga storia di servizio agli ammalati* è motivo di gioia per la comunità cristiana e in particolare per coloro che svol-

gono tale servizio nel presente. Ma bisogna guardare al passato soprattutto per lasciarsene arricchire. Da esso dobbiamo imparare: la generosità fino al sacrificio totale di molti fondatori di istituti a servizio degli infermi; la creatività, suggerita dalla carità, di molte iniziative intraprese nel corso dei secoli; l'impegno nella ricerca scientifica, per offrire ai malati cure innovative e affidabili. Questa eredità del passato aiuta a progettare bene il futuro. Ad esempio, a preservare gli ospedali cattolici dal rischio dell'aziendalismo, che in tutto il mondo cerca di far entrare la cura della salute nell'ambito del mercato, finendo per scartare i poveri. L'intelligenza organizzativa e la carità esigono piuttosto che la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura. Questi orientamenti devono essere propri anche dei cristiani che operano nelle strutture pubbliche e che con il loro servizio sono chiamati a dare buona testimonianza del Vangelo.

6. Gesù ha lasciato in dono alla Chiesa la sua *potenza guaritrice*: «Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,17-18). Negli Atti degli Apostoli leggiamo la descrizione delle guarigioni operate da Pietro (cfr At 3,4-8) e da Paolo (cfr At 14,8-11). Al dono di Gesù corrisponde il compito della Chiesa, la quale sa che deve portare sui malati lo stesso sguardo ricco di tenerezza e compassione del suo Signore. La pastorale della salute resta e resterà sempre un compito necessario ed essenziale, da vivere con rinnovato slancio a partire dalle comunità parrocchiali fino ai più eccellenti centri di cura. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale. È una responsabilità condivisa che arricchisce il valore del servizio quotidiano di ciascuno.

7. A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi. La Chiesa sa di avere bisogno di una grazia speciale per poter essere all'altezza del suo servizio evangelico di cura per i malati. Perciò la preghiera alla Madre del Signore ci veda tutti uniti in una insistente supplica, perché ogni membro della Chiesa viva con amore la vocazione al servi-

zio della vita e della salute. La Vergine Maria interceda per questa XXVI Giornata Mondiale del Malato; aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e sostenga coloro che di essi si prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 26 novembre 2017  
*Solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo*

FRANCESCO

# Messaggio di Papa Francesco per la 55<sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018, IV Domenica di Pasqua)

---

*Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore*

*Cari fratelli e sorelle,*

nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in particolare al rapporto tra giovani, fede e vocazione. In quell'occasione avremo modo di approfondire come, al centro della nostra vita, ci sia la chiamata alla gioia che Dio ci rivolge e come questo sia «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, Introduzione).

Si tratta di una buona notizia che ci viene riannunciata con forza dalla 55<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: non siamo immersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina!

Anche in questi nostri tempi inquieti, il Mistero dell'Incarnazione ci ricorda che Dio sempre ci viene incontro ed è il Dio-con-noi, che passa lungo le strade talvolta polverose della nostra vita e, cogliendo la nostra struggente nostalgia di amore e di felicità, ci chiama alla gioia. Nella diversità e nella specificità di ogni vocazione, personale ed ecclesiale, si tratta di *ascoltare, discernere e vivere* questa Parola che ci chiama dall'alto e che, mentre ci permette di far fruttare i nostri talenti, ci rende anche strumenti di salvezza nel mondo e ci orienta alla pienezza della felicità.

Questi tre aspetti – *ascolto, discernimento e vita* – fanno anche da cornice all'inizio della missione di Gesù, il quale, dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola, discerne il contenuto della missione affidatagli dal Padre e annuncia di essere venuto a realizzarla “oggi” (cfr Lc 4,16-21).

## *Ascoltare*

La chiamata del Signore – va detto subito – non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore.

Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi.

Anche Gesù è stato chiamato e mandato; per questo ha avuto bisogno di raccogliersi nel silenzio, ha ascoltato e letto la Parola nella Sinagoga e, con la luce e la forza dello Spirito Santo, ne ha svelato in pienezza il significato, riferito alla sua stessa persona e alla storia del popolo di Israele.

Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia dell'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento.

Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr *Lc* 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr *1 Re* 19,11-13).

## *Discernere*

Leggendo, nella sinagoga di Nazareth, il passo del profeta Isaia, Gesù discerne il contenuto della missione per cui è stato inviato e lo presenta a coloro che attendevano il Messia: «Lo Spirito del Signore è

sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19).

Allo stesso modo, ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il discernimento spirituale, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, II, 2).

Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come ci testimonia la Scrittura, i profeti sono inviati al popolo in situazioni di grande precarietà materiale e di crisi spirituale e morale, per rivolgere a nome di Dio parole di conversione, di speranza e di consolazione. Come un vento che solleva la polvere, il profeta disturba la falsa tranquillità della coscienza che ha dimenticato la Parola del Signore, discerne gli eventi alla luce della promessa di Dio e aiuta il popolo a scorgere segnali di aurora nelle tenebre della storia.

Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere *dove* e *a che cosa* il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione.

### *Vivere*

Infine, Gesù annuncia la novità dell'ora presente, che entusiasmerà molti e irrigidirà altri: il tempo è compiuto ed è Lui il Messia annunciato da Isaia, unto per liberare i prigionieri, ridare la vista ai ciechi e proclamare l'amore misericordioso di Dio ad ogni creatura. Proprio «oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,20), afferma Gesù.

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora.

Questo “oggi” proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a “scendere” per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a vivere con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli.

Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso “eccomi”, né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell’oggi che Dio ci dona.

Maria Santissima, la giovane fanciulla di periferia, che ha ascoltato, accolto e vissuto la Parola di Dio fatta carne, ci custodisca e ci accompagni sempre nel nostro cammino.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2017

*Prima Domenica di Avvento*

FRANCESCO

# Videomessaggio di Papa Francesco ai partecipanti alla 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

(26 ottobre 2017)

---

*Pubblichiamo di seguito il testo del Videomessaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti alla 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26-29 ottobre 2017) e che è stato trasmesso in apertura dei lavori.*

*Cari fratelli e sorelle,*

saluto cordialmente tutti voi che partecipate alla 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, convocata a Cagliari. Rivolgo il mio saluto fraterno al Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ai Vescovi presenti, all'Arcivescovo Filippo Santoro, ai membri del Comitato Scientifico e Organizzatore, ai delegati delle diocesi italiane, ai rappresentanti dei movimenti e delle associazioni legate al lavoro e a tutti gli invitati.

Vi riunite sotto la protezione e con l'esempio del Beato Giuseppe Toniolo, che nel 1907 promosse le Settimane Sociali in Italia. La sua testimonianza di laico è stata vissuta in tutte le dimensioni della vita: spirituale, familiare, professionale, sociale e politica. Per ispirare i vostri lavori, vi propongo un suo insegnamento. «Noi credenti – scriveva – sentiamo, nel fondo dell'anima, [...] che chi definitivamente recherà a salvamento la società presente non sarà un diplomatico, un dotto, un eroe, bensì un santo, anzi una società di santi» (Dal saggio *Indirizzi e concetti sociali*). Fate vostra questa “memoria fondativa”: ci si santifica lavorando per gli altri, prolungando così nella storia l'atto creatore di Dio.

Nelle Scritture troviamo molti personaggi definiti dal loro lavoro: il seminatore, il mietitore, i vignaioli, gli amministratori, i pescatori, i pastori, i carpentieri, come San Giuseppe. Dalla Parola di Dio emerge un mondo in cui si lavora. Il Verbo stesso di Dio, Gesù, non si è incarnato in un imperatore o in un re ma «spogliò sé stesso assumendo la condizione di servo» (*Fil 2,7*) per condividere la nostra vicenda umana, inclusi i sacrifici che il lavoro richiede, al punto da

essere noto come falegname o figlio del falegname (cfr *Mc* 6,3; *Mt* 13,55). Ma c'è di più. Il Signore chiama mentre si lavora, come è avvenuto per i pescatori che Egli invita per farli diventare pescatori di uomini (cfr *Mc* 1,16-18; *Mt* 4,18-20). Anche i talenti ricevuti, possiamo leggerli come doni e competenze da spendere nel mondo del lavoro per costruire comunità, comunità solidali e per aiutare chi non ce la fa.

Il tema di questa Settimana Sociale è «Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale». Così nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho voluto definire il lavoro umano (n. 192). Grazie per avere scelto il tema del lavoro. «Senza lavoro non c'è dignità»: lo ripeto spesso, ricordo proprio a Cagliari nel 2013, e lo scorso maggio a Genova. Ma non tutti i lavori sono «lavori degni». Ci sono lavori che umiliano la dignità delle persone, quelli che nutrono le guerre con la costruzione di armi, che svendono il valore del corpo con il traffico della prostituzione e che sfruttano i minori. Offendono la dignità del lavoratore anche il lavoro in nero, quello gestito dal caporalato, i lavori che discriminano la donna e non includono chi porta una disabilità. Anche il lavoro precario è una ferita aperta per molti lavoratori, che vivono nel timore di perdere la propria occupazione. Io ho sentito tante volte questa angoscia: l'angoscia di poter perdere la propria occupazione; l'angoscia di quella persona che ha un lavoro da settembre a giugno e non sa se lo avrà nel prossimo settembre. Precarietà totale. Questo è immorale. Questo uccide: uccide la dignità, uccide la salute, uccide la famiglia, uccide la società. Il lavoro in nero e il lavoro precario uccidono. Rimane poi la preoccupazione per i lavori pericolosi e malsani, che ogni anno causano in Italia centinaia di morti e di invalidi.

La dignità del lavoro è la condizione per creare lavoro buono: bisogna perciò difenderla e promuoverla. Con l'Enciclica *Rerum novarum* (1891) di Papa Leone XIII, la Dottrina sociale della Chiesa nasce per difendere i lavoratori dipendenti dallo sfruttamento, per combattere il lavoro minorile, le giornate lavorative di 12 ore, le insufficienti condizioni igieniche delle fabbriche.

Il mio pensiero va anche ai disoccupati che cercano lavoro e non lo trovano, agli scoraggiati che non hanno più la forza di cercarlo, e ai sottoccupati, che lavorano solo qualche ora al mese senza riuscire a superare la soglia di povertà. A loro dico: non perdetevi la fiducia. Lo dico anche a chi vive nelle aree del Sud d'Italia più in difficoltà. La Chiesa opera per un'economia al servizio della persona, che riduce le disuguaglianze e ha come fine il lavoro per tutti.

La crisi economica mondiale è iniziata come crisi della finanza, poi si è trasformata in crisi economica e occupazionale. La crisi del

lavoro è una crisi ambientale e sociale insieme (cfr Enc. *Laudato Sì*, 13). Il sistema economico mira ai consumi, senza preoccuparsi della dignità del lavoro e della tutela dell'ambiente. Ma così è un po' come andare su una bicicletta con la ruota sgonfia: è pericoloso! La dignità e le tutele sono mortificate quando il lavoratore è considerato una riga di costo del bilancio, quando il grido degli scartati resta ignorato. A questa logica non sfuggono le pubbliche amministrazioni, quando indicano appalti con il criterio del massimo ribasso senza tenere in conto la dignità del lavoro come pure la responsabilità ambientale e fiscale delle imprese. Credendo di ottenere risparmi ed efficienza, finiscono per tradire la loro stessa missione sociale al servizio della comunità.

Tra tante difficoltà non mancano tuttavia segni di speranza. Le tante buone pratiche che avete raccolto sono come la foresta che cresce senza fare rumore, e ci insegnano due virtù: servire le persone che hanno bisogno; e formare comunità in cui la comunione prevale sulla competizione. Competizione: qui c'è la malattia della meritocrazia... È bello vedere che l'innovazione sociale nasce anche dall'incontro e dalle relazioni e che non tutti i beni sono merci: ad esempio la fiducia, la stima, l'amicizia, l'amore.

Nulla si anteponga al bene della persona e alla cura della casa comune, spesso deturpata da un modello di sviluppo che ha prodotto un grave debito ecologico. L'innovazione tecnologica va guidata dalla coscienza e dai principi di sussidiarietà e di solidarietà. Il robot deve rimanere un mezzo e non diventare l'idolo di una economia nelle mani dei potenti; dovrà servire la persona e i suoi bisogni umani.

Il Vangelo ci insegna che il Signore è giusto anche con i lavoratori dell'ultima ora, senza essere lesivo di ciò che è «il giusto» per i lavoratori della prima ora (cfr *Mt* 20,1-16). La diversità tra i primi e gli ultimi lavoratori non intacca il compenso a tutti necessario per vivere. È, questo, il «principio di bontà» in grado anche oggi di non far mancare nulla a nessuno e di fecondare i processi lavorativi, la vita delle aziende, le comunità dei lavoratori. Compito dell'imprenditore è affidare i talenti ai suoi collaboratori, a loro volta chiamati non a sotterrare quanto ricevuto, ma a farlo fruttare al servizio degli altri. Nel mondo del lavoro, la comunione deve vincere sulla competizione!

Voglio augurarvi di essere un «lievito sociale» per la società italiana e di vivere una forte esperienza sinodale. Vedo con interesse che toccherete problemi molto rilevanti, come il superamento della distanza tra sistema scolastico e mondo del lavoro, la questione del lavoro femminile, il cosiddetto lavoro di cura, il lavoro dei portatori di disabilità e il lavoro dei migranti, che saranno veramente accolti

quando potranno integrarsi in attività lavorative. Le vostre riflessioni e il confronto possano tradursi in fatti e in un rinnovato impegno al servizio della società italiana.

Alla grande assemblea della Settimana Sociale di Cagliari assicuro il mio ricordo nella preghiera e, mentre chiedo di pregare anche per me e per il mio servizio alla Chiesa, invio di cuore a tutti voi la Benedizione Apostolica.

FRANCESCO

# Videomessaggio di Papa Francesco ai partecipanti al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia (11 novembre 2017)

---

*Pubblichiamo di seguito il testo del Videomessaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti al Terzo Simposio Internazionale sull'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, che si svolge oggi a Roma, sul tema: "Il Vangelo dell'amore tra coscienza e norma", indetto dall'Ufficio per la pastorale della famiglia della CEI.*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Saluto cordialmente tutti voi che partecipate al terzo Simposio internazionale sull'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, convocato dall'Ufficio per la pastorale familiare della Conferenza Episcopale Italiana.

Il tema che vi siete proposti: "Il Vangelo dell'amore tra coscienza e norma", è di grande rilievo e può illuminare il percorso che le Chiese in Italia stanno compiendo, anche per rispondere al *desiderio di famiglia* che emerge nell'animo delle giovani generazioni. L'amore fra uomo e donna è evidentemente tra le esperienze umane più *generative*, è fermento della cultura dell'*incontro* e porta al mondo attuale un'iniezione di *socialità*: davvero «il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa»<sup>1</sup>. Proprio la famiglia nata dal matrimonio genera legami fecondi, che risultano l'antidoto più efficace all'individualismo dilagante; tuttavia, nel cammino dell'amore coniugale e della vita familiare ci sono situazioni che richiedono scelte ardue, da compiere con rettitudine. Nella realtà domestica a volte si presentano nodi concreti da affrontare con coscienza prudente da parte di ciascuno. È importante che gli sposi, i genitori non siano lasciati soli, ma accompa-

---

<sup>1</sup> Esort. ap. postsin. *Amoris laetitia*, 31.

gnati nell'impegno di applicare il Vangelo nella concretezza della vita. D'altra parte, sappiamo bene che «siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle»<sup>2</sup>.

Il mondo contemporaneo rischia di confondere il primato della coscienza, che è sempre da rispettare, con l'autonomia esclusiva dell'individuo rispetto alle relazioni che vive.

Come dicevo recentemente alla Pontificia Accademia per la Vita, «c'è chi parla persino di *egolatria*, ossia di un vero e proprio culto dell'io, sul cui altare si sacrifica ogni cosa, compresi gli affetti più cari. Questa prospettiva non è innocua: essa plasma un soggetto che si guarda continuamente allo specchio, sino a diventare incapace di rivolgere gli occhi verso gli altri e il mondo. La diffusione di questo atteggiamento ha conseguenze gravissime per tutti gli affetti e i legami della vita»<sup>3</sup>. È questo un "inquinamento" che corrode gli animi e confonde le menti e i cuori, producendo false illusioni.

Romano Guardini, in un suo testo sul tema della coscienza, indica la via per la ricerca del vero bene. Scrive: «Da questa prigionia in me stesso io mi libero soltanto se trovo un punto, che non sia il mio io; una altezza al di sopra di me. Un qualche cosa di solido e di operante che si affermi nel mio interno. Ed eccoci arrivati al nocciolo [...] cioè alla realtà religiosa. Quel *bene* [...] è qualche cosa di vivo. [...] È la pienezza di valore dello stesso Dio vivente»<sup>4</sup>.

Nell'intimo di ciascuno vi è un luogo dove il Mistero si rivela e illumina la persona rendendola protagonista della sua storia. La coscienza – ricorda il Concilio Vaticano II, è questo «nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità»<sup>5</sup>. Al cristiano spetta vigilare affinché in questa sorta di tabernacolo non manchi la grazia divina, che illumina e fortifica l'amore coniugale e la missione genitoriale. La grazia riempie le "anfore" dei cuori umani di una straordinaria capacità di dono, rinnovando per le famiglie di oggi il miracolo delle nozze di Cana.

Commentando quell'episodio evangelico, ho avuto modo di dire che «trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate "per la purificazione rituale dei Giudei" (v. 6), Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia»<sup>6</sup>. Gesù indica

---

<sup>2</sup> *Ibid.*,37.

<sup>3</sup> *Discorso ai partecipanti all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita*, 5 ottobre 2017.

<sup>4</sup> *La coscienza*, Brescia 1933, 32-33.

<sup>5</sup> Cost. past. *Gaudium et spes*, 16.

<sup>6</sup> *Catechesi* nell'Udienza generale dell'8 giugno 2016

in particolare la medicina della misericordia, che guarisce la durezza del cuore, risanando i rapporti tra marito e moglie e tra genitori e figli.

Cari fratelli e sorelle, auguro ogni bene per il vostro lavoro in questo Simposio. Possa aiutare la Chiesa in Italia ad assimilare e sviluppare i contenuti e lo stile di *Amoris laetitia*; possa contribuire alla formazione degli animatori dei gruppi familiari nelle parrocchie, nelle associazioni, nei movimenti; possa sostenere il cammino di tante famiglie, aiutandole a vivere la gioia del Vangelo e ad essere cellule attive nella comunità. Vi benedico di cuore, e vi chiedo per favore di pregare per me.

FRANCESCO

## Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 40<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018)

---

### *Il Vangelo della vita, gioia per il mondo*

“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

#### *Formati dall’Amore*

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (*Gv* 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. *Lc* 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (*Sir* 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. *Fil* 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. *Lc* 2,10-13).

*Il lessico nuovo della relazione*

I segni di una cultura chiusa all'incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi "samaritana" chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (*Sal* 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. *Mc* 3,14; *Gv* 1,39) lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

Roma, 17 novembre 2017

IL CONSIGLIO PERMANENTE  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Messaggio della Commissione Episcopale  
per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia  
e la pace per la 67<sup>a</sup> Giornata Nazionale  
del Ringraziamento  
(12 novembre 2017)

---

« *...le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore,  
mi hai dato* » (Dt. 26,10)  
*La terra ospitale* » (Sal 104,14)

*Ringraziamento per un dono*

Fin dalla sua istituzione la Giornata del Ringraziamento si caratterizza ogni anno come invito a guardare ai frutti della terra - ed all'intera realtà del mondo agricolo - nel segno del *rendimento di grazie*. È, dunque, l'occasione per rinnovare uno sguardo sul mondo che coglie in esso ben più che la semplice natura: come sottolinea l'Enciclica *Laudato Si'* di papa Francesco, la parola da usare è piuttosto *creazione*, molto più ricca ed espressiva.

*Una pluralità di dimensioni, nuove opportunità per l'alleanza tra umanità e ambiente*

Attorno al dono della terra, si intreccia una pluralità di dimensioni: vale la pena di esplicitarle nel loro intreccio, che anche oggi può presentarsi in tutta la sua attualità nella vita di tante famiglie del mondo agricolo.

La terra è, in primo luogo realtà affidataci per essere *coltivata*, in una pratica che genera lavoro, che produce cibo, benessere e sviluppo, contribuendo al contempo a dare significato alle esistenze dei tanti che vi sono coinvolti. Non è certo casuale che proprio in questi anni - lo sottolinea il rapporto CENSIS 2016 - il nostro Paese veda una persistente e sempre rinnovata attenzione per la realtà dell'agricoltura, che anche per molti giovani appare come opportunità significativa in cui investire generosamente energie e competenze ispirando il loro lavoro ai principi di intraprendenza e affermazione personale, di sostenibilità,

di eticità e tradizione storico-culturale, di senso di appartenenza ai territori.

Una rinnovata attenzione che è anche il frutto della risposta delle imprese agricole italiane, generalmente familiari, e del loro associazionismo ad un modello di industrializzazione insostenibile dell'agricoltura mondiale, imposto come esito inevitabile della globalizzazione del paradigma tecnocratico.

Diversamente da quel modello, le nostre imprese agricole cercano di riconciliare la famiglia con l'economia di mercato, superando l'incompatibilità con l'"economia dello scarto" e promuovendo snodi di "economia civile".

Per farlo le nostre famiglie rigenerano una capacità inclusiva del lavoro che ne esemplifica la trasformazione da "lavoro come produzione" a "lavoro come servizio"; dove si realizzano beni che non sono solo merci, ma cibo, e contemporaneamente si impiega il tempo anche per la relazione, che in se stessa è anche cura, nello svolgimento dell'attività produttiva.

Con questa visione e concretezza del lavoro esse sentono vicine le parole della "Laudato Si'" dedicate alla necessità di difendere il lavoro, dove si afferma che "l'intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha scritto nelle cose (LS n. 124)".

Siamo davanti ad un'apertura del pensiero, del cuore e del lavoro dei nostri agricoltori che cammina in sinergia con gli sviluppi della Dottrina Sociale della Chiesa, che testimonia come quel dono può essere accolto oggi, confrontandosi e lottando con trend economici spesso ostili, guardando alla prospettiva di una sola famiglia umana.

In questa luce, la Giornata del Ringraziamento è anche memoria viva ed efficace della rinnovata risposta degli agricoltori ai doni del Signore (dono della terra, dono di se stesso), testimonianza del fatto che Dio è in mezzo al suo popolo.

In questo modo di abitarla e lavorarla, la terra emerge chiaramente come una realtà da *custodire* e trovano ascolto il forte richiamo dell'Enciclica *Laudato Si'* alla cura della casa comune, la sua percezione di un'interdipendenza globale che "ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune" (LS n. 164), il suo richiamo a "programmare un'agricoltura sostenibile e diversificata" (ivi). L'Enciclica approfondisce le ragioni della promozione di una rinnovata pratica di coltivazione della terra, declinata nel segno dell'attenzione all'ambiente, intensificando le buone pratiche già in atto in molte realtà dei nostri territori, favorendo forme di produzione a basso impatto, attente alla biodiversità, capaci di privilegiare le produzioni autoctone e senza va-

rietà geneticamente modificate<sup>1</sup>. È anche un modo di contrastare lo sviluppo di quel mutamento climatico che proprio sull'agricoltura ha alcuni degli impatti più devastanti.

Ma la terra è anche una realtà che sempre più ha a che fare con *l'ospitalità e l'accoglienza*:

- i mercati e le altre iniziative della vendita diretta degli agricoltori italiani sono diventati espressione - nei grandi centri urbani come nei piccoli borghi - della nuova economia capace nel contempo di restituire protagonismo alle imprese agricole, generare occupazione, migliorare la qualità della vita e delle relazioni sociali;
- anche in quest'ambito molti sono i cambiamenti significativi che si possono rilevare nel modo di fare agricoltura. Pratiche come quella dell'agricoltura sociale (tra l'altro preziosa occasione di inserimento lavorativo anche per molti immigrati) e dell'agriturismo danno espressione a queste dimensioni della nostra vocazione sulla terra e spesso lo fanno con originali intrecci di modalità inedite e di forme tradizionali.

### *Turismo sostenibile per lo sviluppo*

Vorremmo particolarmente sottolineare quest'anno l'importanza dell'ultimo fenomeno appena accennato: l'agriturismo ricollega tra loro la coltivazione della terra e l'ospitalità, aprendo nuove prospettive - potenzialmente cariche di futuro - per un mondo agricolo che sempre deve rinnovarsi per far fronte a sfide inedite. La bellezza dei nostri territori, del resto, quando è adeguatamente custodita e valorizzata, porta in sé una forza di attrazione importante, capace di offrire a molti quelle esperienze di meditazione e ricreazione nel contatto con la natura che sempre più vengono oggi ricercate. Di più, esse possono alimentarsi in quella sapiente cultura dell'accoglienza - frutto del lavoro di organizzazione della terra e dei beni ordinati alla produzione - e quell'attenzione per la qualità delle relazioni umane e sociali che costituiscono caratteristiche universalmente riconosciute al nostro paese.

Il 2017, *anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo*, è allora un'occasione importante, che invita a far crescere assieme tale pluralità di dimensioni. Promuovere forme di turismo strettamente collegate alla terra ed al mondo agricolo, infatti, permette positive si-

---

<sup>1</sup> Quando la loro introduzione "distrugge la complessa trama degli ecosistemi, diminuisce la diversità nella produzione e colpisce il presente o il futuro delle economie regionali" (*Laudato Sì*, n. 134), favorisce la formazione degli oligopoli.

nergie tra il lavoro di coltivazione e quello legato all'ospitalità, così come tra questi due e la sostenibilità. Coltura e cultura si intrecciano così in forme spesso innovative (ma anche profondamente legate alla tradizione), generando crescita in umanità e buona occupazione, perché sia possibile continuare ad avere cura della terra di Dio.

Un'occasione, quindi, formidabile per aumentare la consapevolezza sul nostro patrimonio materiale ed immateriale, fatto di bellezze storico-paesistiche, attività agricole compatibili con l'ambiente ed opportunità di crescita sociale e spirituale. Ma fatto anche di cibo buono, salutare, fresco e al giusto prezzo, legato al territorio, cucinato secondo tradizioni secolari tramandate nelle famiglie contadine; un cibo che porta con sé l'impronta della condivisione e della solidarietà della cultura da cui proviene e che favorisce.

Con stile sobrio e forme proprie dell'accoglienza delle famiglie coltivatrici, l'agriturismo, con la permanenza per brevi vacanze nei luoghi dove si esprime la cultura contadina, consente di vivere esperienze forti in armonia con il creato. L'agriturismo asseconda il desiderio di tante persone di "fuggire" dalle frenesie imposte dal consumismo e dai ritmi della moderna società per ritrovare nelle campagne italiane nuove energie fisiche e interiori.

Roma, 8 novembre 2017

LA COMMISSIONE EPISCOPALE  
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,  
LA GIUSTIZIA E LA PACE

## Nomine

---

La Presidenza della CEI, riunitasi il 22 novembre 2017, ha provveduto alla seguente nomina:

**Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi**

– S.E. Mons. Alceste CATELLA, Vescovo emerito di Casale Monferrato:  
*Membro.*

# Indice analitico 2017

## **Alimentazione**

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 67<sup>a</sup> Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017), 196-199

## **Apostolato del mare**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158:
  - proposta di attribuzione delle competenze dell'Ufficio Nazionale per l'apostolato del mare a una sezione dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro;
  - *S.E.R. Mons. Francesco Alfano*, Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia, nominato Vescovo promotore

## **Assemblea Generale CEI**

- 70<sup>a</sup> Assemblea Generale, Roma 22 - 25 maggio 2017, 98-114
- saluto del Cardinale Presidente a Papa Francesco, 98-99
- discorso di Papa Francesco, 100-103
- omelia del Cardinale Presidente (Basilica di San Pietro, 24 maggio 2017), 104-106
- ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2017, 107-108
- comunicato finale, 109-114

## **Associazione "Figli in Cielo" Scuola di Fede e di Preghiera**

- riconoscimento dell'Associazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- *S.Em. Card. Camillo Ruini*, Vicario Generale emerito di Sua Santità per la diocesi di Roma, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

## **Associazione Professionale Italiana Collaboratrici Familiari (API-COLF)**

- *Don Francesco Poli* (Bergamo), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41

## **Azione Cattolica Italiana (ACI)**

- *Don Antonio Drazza* (Nardò - Gallipoli), nominato Assistente ecclesiastico centrale del settore giovani: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- messaggio della Presidenza CEI in occasione del 150° anniversario dell'Azione Cattolica Italiana, 75-77
- *Prof. Matteo Truffelli*, nominato Presidente nazionale: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- *Don Fabrizio De Toni* (Concordia - Pordenone), nominato Assistente ecclesiastico centrale del settore adulti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

## **Beni culturali ecclesiastici**

- approvata la modifica delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- testo della modifica delle Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto, 164-168

## **Calendario della CEI**

- approvazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- calendario delle attività per l'anno pastorale 2017 - 2018, 70

## **Calendario delle giornate mondiali e nazionali**

- anno 2018, 136-137

## **Caritas Italiana**

- *Mons. Francesco Antonio Soddu* (Sassari), nominato Direttore; *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI, nominato Membro del Collegio dei Revisori dei Conti: dal comu-

nicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69

- *Dott. Paolo Buzzonetti, Dott.ssa Antonella Ventre*, nominati Membri del Collegio dei Revisori dei Conti: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Carità del Papa**

- dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Clero**

- discussione della bozza di *Sussidio sul Rinascimento del clero a partire dalla formazione permanente*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- presentato il *Sussidio*: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace**

- messaggio per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2017), 78-80
- messaggio per la 12<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017), 117-120
- messaggio per la 67<sup>a</sup> Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017), 196-199

### **Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute**

- udienza di Papa Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Commissione Episcopale (10 febbraio 2017), 20-22

### **Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo**

- *S.E.R. Mons. Francesco Giovanni Brugnaro*, Arcivescovo di Camerino - San Severino Marche, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- messaggio per la 12<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017), 117-120

### **Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università**

- affidato alla Commissione Episcopale il compito di predisporre il testo di una *Lettera agli insegnanti di religione cattolica*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- *Lettera agli insegnanti di religione cattolica* (1 settembre 2017), 159-163

### **Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese**

- *S.E.R. Mons. Felice Accrocca*, Arcivescovo di Benevento, eletto Membro: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali**

- *S.E.R. Mons. Vincenzo Pelvi*, Arcivescovo di Foggia - Bovino, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- messaggio per la 12<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017), 117-120

### **Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi**

- *S.E.R. Mons. Marcello Semeraro*, Vescovo di Albano, Amministratore Apostolico di Santa Maria di Grottaferrata, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- *S.E.R. Mons. Salvatore Muratore*, Vescovo di Nicosia, eletto Membro: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- *S.E.R. Mons. Roberto Filippini*, Vescovo di Pescia; *S.E.R. Mons. Luigi Renna*, Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano, eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158
- *S.E.R. Mons. Alceste Catella*, Vescovo emerito di Casale Monferrato, eletto Membro: dalla Presidenza della CEI del 22 novembre 2017, 200

### **Commissione Nazionale valutazione film (CNVF)**

- *Dott. Massimo Giraldi*, nominato Presidente; *Dott. Sergio Perugini*, nominato Segretario; *Sig.a Eliana Ariola*; *Dott. Gianluca Arnone*; *Mons. Franco Perazzolo* (Chioggia), nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (COMECE)**

- *S.E.R. Mons. Mariano Crociata*, Vescovo di Latina - Terracina - Sezze - Priverno, nominato Delegato della CEI: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Commissioni Episcopali CEI**

- presentazione dei piani di lavoro per il quinquennio: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41

### **Comunicati**

- del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Comunicazioni sociali**

- messaggio di Papa Francesco per la 51<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017), 12-15
- proposta di un progetto editoriale coordinato per la valorizzazione dei media diocesani: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- situazione dei media CEI: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Confederazione Italiana Consulteri Familiari di Ispirazione Cristiana (CFC - Italia)**

- *Don Mario Camborata* (Senigallia), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal co-

municato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41

### **Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia**

- *S.E.R. Mons. Mauro Parmeggiani*, Vescovo di Tivoli, nominato Assistente ecclesiastico: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**

- intesa con il Commissario Straordinario del Governo e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la ricostruzione nei territori interessati dal terremoto (21 dicembre 2016), 23-28
- intesa con la Comunità di Sant'Egidio e i Ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Interno, per l'apertura di Corridoi Umanitari (12 gennaio 2017), 29-35
- *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, nominato Economo: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- conferma di *S.Em. Card. Angelo Bagnasco*, Arcivescovo di Genova, a Presidente, 83
- *S.E.R. Mons. Antonino Raspanti*, Vescovo di Acireale, nominato Vice Presidente: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- nomina di *S.Em. il Card. Gualtiero Bassetti*, Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, a Presidente, 115-116

### **Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti**

- decreto di elezione di San Matteo Patrono delle Fondazioni Antiusura, 45-46
- decreto di elezione di Santa Veronica Giuliani Patrona degli sportivi dell'arte della scherma in Italia, 81-82
- lettera ai Vescovi sul pane e il vino per l'Eucaristia, 149-151

### **Consiglio Episcopale Permanente**

- comunicato finale della sessione del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41:
  - scelta del tema principale dell'Assemblea di maggio, *Giovani, per un incontro di fede*;

- discussione della bozza di *Sussidio sul Rinovamento del clero a partire dalla formazione permanente*;
  - presentazione dei piani di lavoro delle Commissioni Episcopali CEI per il quinquennio;
  - approvazione della modifica di statuto del Movimento Apostolico Sordi;
  - riconoscimento dell'Associazione "Figli in Cielo" Scuola di Fede e di Preghiera
  - comunicato finale della sessione del 20 - 22 marzo 2017, 64-69:
    - proposta di un progetto editoriale coordinato per la valorizzazione dei media diocesani;
    - approvata la pubblicazione delle *Linee di preparazione* della 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26 - 29 ottobre 2017);
    - affidato alla Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università il compito di predisporre il testo di una *Lettera agli insegnanti di religione cattolica*;
    - affidato il compito di predisporre un testo sull'Istruzione *Ad resurgendum cum Christo*;
    - approvato il testo sull'aggiornamento delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani* da sottoporre all'Assemblea Generale;
    - approvata la ripartizione dei fondi otto per mille da presentare all'Assemblea Generale;
    - approvato il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2017 - 2018
  - comunicato finale della sessione del 25 - 27 settembre 2017, 152-158:
    - analisi delle risposte diocesane al Questionario, lettura della situazione e condivisione delle pratiche in vista del Sinodo dei Vescovi sui giovani;
    - proposta di rilancio per il ventennale del Progetto Policoro;
    - costituzione presso la Segreteria Generale di un gruppo di lavoro per la prevenzione e formazione riguardo la tutela dei minori;
    - presentazione dell'*Instrumentum laboris* per la 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani;
    - aggiornamento sul rapporto tra la Fondazione CUM e la Fondazione "Missio";
    - proposta di attribuzione delle competenze dell'Ufficio Nazionale per l'apostolato del mare a una sezione dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro
  - messaggio per la 40ª Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018), 194-195
- Consiglio Nazionale della scuola cattolica (CNSC)**
- *Fr. Gabriele Di Giovanni*, FSC, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
  - *Dott.ssa Rosa Cortese*, nominata Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158
- Consulta Nazionale delle aggregazioni laicali (CNAL)**
- *Dott. Michele Borghi*, nominato Membro del Comitato Direttivo: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158
- Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere**
- *P. Athanase Joseph Rafanoharantsoa*, SJ (Madagascar), nominato per i cattolici malgasci in Italia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158
- Corridoi umanitari**
- intesa tra la CEI, la Comunità di Sant'Egidio e i Ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Interno, per l'apertura di Corridoi Umanitari (12 gennaio 2017), 29-35
- Creato**
- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo e della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali per la 12ª Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017), 117-120
  - messaggio congiunto di Papa Francesco e del Patriarca ecumenico Bartolomeo per la Giornata Mondiale di preghiera per il Creato (1 settembre 2017), 147-148

### **Delibere, Decreti, Disposizioni, Determinazioni**

- modifica delle Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto, 164-168

### **Edilizia di culto**

- approvata la modifica delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- testo della modifica delle Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto, 164-168

### **Eucarestia**

- lettera della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ai Vescovi sul pane e il vino per l'Eucaristia, 149-151

### **Famiglia**

- videomessaggio di Papa Francesco al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia (11 novembre 2017), 191-193

### **Federazione Italiana Unioni Diocesane Adetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S)**

- *Mons. Giulio Viviani* (Trento), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41

### **Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)**

- *Sig.a Gabriella Serra*, nominata Presidente nazionale femminile: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Festa dei Santi Innocenti**

- lettera di Papa Francesco ai Vescovi (28 dicembre 2016), 1-4

### **Fondazione "Centesimus Annus - Pro Pontifice"**

- *Don Walter Magnoni* (Milano), nominato Assistente ecclesiastico centrale: dal comunica-

to finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Fondazione "Comunicazione e cultura"**

- Consiglio di Amministrazione: *S.E.R. Mons. Piero Coccia*, Arcivescovo di Pesaro, nominato Presidente; *Don Ivan Maffei*, Sottosegretario della CEI, nominato Segretario; *Avv. Carlo Acquaviva*, Collaboratore Ufficio Nazionale per i problemi giuridici, *Don Antonio Ammirati* (Crotone - Santa Severina), *Dott. Massimo Porfiri*, nominati Membri; Collegio dei Revisori dei Conti: *Dott. Maurizio Civardi*, nominato Presidente; *Dott. Paolo Buzzonetti*, *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI, nominati Membri: dalla Presidenza CEI del 20 marzo 2017, 83

### **Fondazione "Migrantes"**

- *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI, nominato Membro del Collegio dei Revisori dei Conti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- *Don Giovanni De Robertis* (Bari - Bitonto), nominato Direttore Generale: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- *Dott. Giuseppe Fabiano*, nominato Membro del Consiglio di Amministrazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Fondazione "Missio"**

- aggiornamento sul rapporto tra la Fondazione CUM e la Fondazione "Missio": dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Fondazione di Religione "Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese" (CUM)**

- aggiornamento sul rapporto tra la Fondazione CUM e la Fondazione "Missio": dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Giornate**

- 51<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017): messaggio, 12-15
- 32<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme, 9 aprile 2017): messaggio, 53-59

- 93ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (30 aprile 2017): messaggio, 71-73
- Giornata del primo maggio (1 maggio 2017): messaggio, 78-80
- Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre 2017): messaggio, 85-89
- 1ª Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017): messaggio, 90-95
- 12ª Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017): messaggio, 117-120
- Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (14 gennaio 2018): messaggio, 141-146
- Giornata Mondiale di preghiera per il Creato (1 settembre 2017): messaggio congiunto di Papa Francesco e del Patriarca ecumenico Bartolomeo, 147-148
- 51ª Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018): messaggio, 173-178
- 26ª Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018): messaggio, 179-182
- 55ª Giornata Mondiale di preghiera per le vacanze (22 aprile 2018): messaggio, 183-186
- 40ª Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018): messaggio, 194-195
- 67ª Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017): messaggio, 196-199

### Giovani

- scelta del tema principale dell'Assemblea di maggio, *Giovani, per un incontro di fede*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- messaggio di Papa Francesco per la 32ª Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme, 9 aprile 2017), 53-59
- analisi delle risposte diocesane al Questionario, lettura della situazione e condivisione delle pratiche in vista del Sinodo: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### Gioventù Operaia Cristiana (GIOC)

- *Don Marco Ghiazza* (Torino), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### Insegnamento della religione cattolica

- messaggio della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della re-

ligione cattolica nell'anno scolastico 2017 - 2018, 42-43

- affidato alla Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università il compito di predisporre il testo di una *Lettera agli insegnanti di religione cattolica*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- *Lettera agli insegnanti di religione cattolica* della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università (1 settembre 2017), 159-163

### Intese

- tra la CEI, il Commissario Straordinario del Governo e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la ricostruzione nei territori interessati dal terremoto (21 dicembre 2016), 23-28
- tra la CEI, la Comunità di Sant'Egidio e i Ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Interno, per l'apertura di Corridoi Umanitari (12 gennaio 2017), 29-35

### Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC)

- rendiconto relativo all'utilizzazione delle somme pervenute nell'anno 2016 all'ICSC e alla CEI, 121-135

### Istruzione

- affidato al Consiglio Episcopale Permanente il compito di predisporre un testo sull'Istruzione *Ad resurgendum cum Christo*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69

### Lavoro

- approvata la pubblicazione delle *Linee di preparazione* della 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26 - 29 ottobre 2017): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2017), 78-80
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158:

- proposta di rilancio per il ventennale del Progetto Policoro;
- presentazione dell'*Instrumentum laboris* per la 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani
- videomessaggio di Papa Francesco alla 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26 ottobre 2017), 187-190

### **Messaggi**

- lettera di Papa Francesco ai Vescovi nella Festa dei Santi Innocenti (28 dicembre 2016), 1-4
- udienza di Papa Francesco ai partecipanti al Convegno promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni (5 gennaio 2017), 5-11
- di Papa Francesco per la 51<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017), 12-15
- di Papa Francesco per la Quaresima 2017, 16-19
- udienza di Papa Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute (10 febbraio 2017), 20-22
- della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2017 - 2018, 42-43
- di Papa Francesco per la 32<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme, 9 aprile 2017), 53-59
- della Presidenza CEI per la 93<sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (30 aprile 2017), 71-73
- della Presidenza CEI per il quarto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2017), 74
- della Presidenza CEI in occasione del 150<sup>o</sup> anniversario dell'Azione Cattolica Italiana, 75-77
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2017), 78-80
- di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre 2017), 85-89
- di Papa Francesco per la 1<sup>a</sup> Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017), 90-95
- discorso di Papa Francesco in occasione della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale, Roma, 22 - 25 maggio 2017, 100-103
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo e della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali per la 12<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017), 117-120
- di Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (14 gennaio 2018), 141-146
- di Papa Francesco e del Patriarca ecumenico Bartolomeo per la Giornata Mondiale di preghiera per il Creato (1 settembre 2017), 147-148
- *Lettera agli insegnanti di religione cattolica* della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università (1 settembre 2017), 159-163
- di Papa Francesco per la 51<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018), 173-178
- di Papa Francesco per la 26<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018), 179-182
- di Papa Francesco per la 55<sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018), 183-186
- videomessaggio di Papa Francesco alla 48<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26 ottobre 2017), 187-190
- videomessaggio di Papa Francesco al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia (11 novembre 2017), 191-193
- del Consiglio Episcopale Permanente per la 40<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018), 194-195
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 67<sup>a</sup> Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017), 196-199

### **Migrazioni**

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (14 gennaio 2018), 141-146

### **Missioni**

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre 2017), 85-89

### **Movimento Apostolico Sordi (MAS)**

- approvazione della modifica di statuto: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41

### **Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC)**

- Prof. Giuseppe Elia, nominato Presidente; Don Giovanni Tangorra (Palestrina), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Movimento dei Cursillos di Cristianità**

- P. Matteo Borroni (Novara), nominato Animatore spirituale nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Note**

- della Presidenza CEI a sostegno di Papa Francesco, 44

### **Opera Assistenza Malati Impediti (OAMI)**

- S.E.R. Mons. Gastone Simoni, Vescovo emerito di Prato, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Otto per mille**

- ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2017, 107-108

### **Pace**

- messaggio di Papa Francesco per la 51ª Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018), 173-178

### **Papa**

- lettera ai Vescovi nella Festa dei Santi Innocenti (28 dicembre 2016), 1-4
- udienza ai partecipanti al Convegno promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni (5 gennaio 2017), 5-11
- messaggio per la 51ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017), 12-15
- messaggio per la Quaresima 2017, 16-19
- udienza ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute (10 febbraio 2017), 20-22
- nota della Presidenza CEI a sostegno di Papa Francesco, 44

- messaggio per la 32ª Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme, 9 aprile 2017), 53-59

- lettera apostolica in forma di Motu proprio *Sanctuarium in Ecclesia*, 60-63

- messaggio della Presidenza CEI per il quarto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2017), 74

- messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre 2017), 85-89

- messaggio per la 1ª Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017), 90-95

- saluto del Presidente della CEI nella 70ª Assemblea Generale, Roma, 22 - 25 maggio 2017, 98-99

- discorso in occasione della 70ª Assemblea Generale, Roma, 22 - 25 maggio 2017, 100-103

- messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (14 gennaio 2018), 141-146

- messaggio congiunto di Papa Francesco e del Patriarca ecumenico Bartolomeo per la Giornata Mondiale di preghiera per il Creato (1 settembre 2017), 147-148

- messaggio per la 51ª Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018), 173-178

- messaggio per la 26ª Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018), 179-182

- messaggio per la 55ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018), 183-186

- videomessaggio alla 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26 ottobre 2017), 187-190

- videomessaggio al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia (11 novembre 2017), 191-193

### **Pontificia Commissione per la tutela dei minori**

- S.E.R. Mons. Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo di Ravenna - Cervia, nominato Referente CEI: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione**

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Sanctuarium in Ecclesia*, 60-63

### **Povert **

- messaggio di Papa Francesco per la 1<sup>a</sup> Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017), 90-95

### **Presidente della CEI**

- conferma di *S.Em. Card. Angelo Bagnasco*, Arcivescovo di Genova, a Presidente, 83
- saluto a Papa Francesco nella 70<sup>a</sup> Assemblea Generale, Roma, 22 - 25 maggio 2017, 98-99
- omelia nella 70<sup>a</sup> Assemblea Generale (Basilica di San Pietro, 24 maggio 2017), 104-106
- nomina di *S.Em. il Card. Gualtiero Bassetti*, Arcivescovo di Perugia - Citt  della Pieve, a Presidente, 115-116

### **Presidenza CEI**

- messaggio in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2017 - 2018, 42-43
- nota a sostegno di Papa Francesco, 44
- modifica del regolamento dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'universit , 47-51
- messaggio per la 93<sup>a</sup> Giornata per l'Universit  Cattolica del Sacro Cuore (30 aprile 2017), 71-73
- messaggio per il quarto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2017), 74
- messaggio in occasione del 150<sup>o</sup> anniversario dell'Azione Cattolica Italiana, 75-77

### **Processo matrimoniale**

- approvato il testo sull'aggiornamento delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani* da sottoporre all'Assemblea Generale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- approvato l'aggiornamento delle *Norme*: dal comunicato finale della 70<sup>a</sup> Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Progetto Policoro**

- proposta di rilancio per il ventennale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Quaresima**

- messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2017, 16-19

### **Regolamenti**

- modifica del regolamento dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'universit , 47-51
- modifica del Regolamento applicativo delle Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto, 164-168

### **Ringraziamento**

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 67<sup>a</sup> Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017), 196-199

### **Salute**

- messaggio di Papa Francesco per la 26<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018), 179-182

### **San Matteo**

- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di San Matteo Patrono delle Fondazioni Antiusura, 45-46

### **Santa Sede**

- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di San Matteo Patrono delle Fondazioni Antiusura, 45-46
- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di Santa Veronica Giuliani Patrona degli sportivi dell'arte della scherma in Italia, 81-82
- lettera della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ai Vescovi sul pane e il vino per l'Eucaristia, 149-151

### **Santa Veronica Giuliani**

- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di Santa Veronica Giuliani Patrona degli sportivi dell'arte della scherma in Italia, 81-82

### **Santuari**

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Sanctuarium in Ecclesia*, 60-63

### **Sepoltura dei defunti e conservazione delle ceneri**

- affidato al Consiglio Episcopale Permanente il compito di predisporre un testo sull'Istruzione *Ad resurgendum cum Christo*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69

### **Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica**

- *Don Daniele Saottini* (Brescia), nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Servizio Nazionale per la pastorale giovanile**

- *Don Michele Falabretti* (Bergamo), nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Settimana sociale dei cattolici italiani**

- approvata la pubblicazione delle *Linee di preparazione* della 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26 - 29 ottobre 2017): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- presentazione dell'*Instrumentum laboris*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158
- videomessaggio di Papa Francesco alla 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26 ottobre 2017), 187-190

### **Situazione italiana**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 gennaio 2017, 36-41
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- dal comunicato finale della 70ª Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Terremoto**

- intesa tra la CEI, il Commissario Straordinario del Governo e il Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo, per la ricostruzione nei territori interessati dal terremoto (21 dicembre 2016), 23-28

### **Tribunali ecclesiastici italiani**

- approvato il testo sull'aggiornamento delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani* da sottoporre all'Assemblea Generale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 marzo 2017, 64-69
- approvato l'aggiornamento delle *Norme*: dal comunicato finale della 70ª Assemblea Generale del 22 - 25 maggio 2017, 109-114

### **Tutela dei minori**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158:
  - costituzione presso la Segreteria Generale di un gruppo di lavoro;
  - designazione di *S.E.R. Mons. Lorenzo Ghizzoni*, Vescovo di Ravenna - Cervia, Referente CEI per la Pontificia Commissione per la tutela dei minori

### **Ufficio Nazionale per i problemi giuridici**

- *Mons. Giuseppe Baturi* (Catania), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro**

- proposta di attribuzione delle competenze dell'Ufficio Nazionale per l'apostolato del mare a una sezione dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

### **Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università**

- modifica del regolamento, 47-51

### **Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport**

- *Don Gionatan De Marco* (Ugento - Santa Maria di Leuca), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

#### **Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia**

- videomessaggio di Papa Francesco al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale (11 novembre 2017), 191-193

#### **Ufficio Nazionale per la pastorale della salute**

- *Don Massimo Angelelli* (Roma), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

#### **Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni**

- udienza di Papa Francesco ai partecipanti al Convegno promosso dall'Ufficio Nazionale (5 gennaio 2017), 5-11
- *Don Michele Gianola* (Como), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

#### **Unione Cattolica Italiana Tecnici (UCIT)**

- *Mons. Giuseppe Tonello* (Roma), nominato Assistente teologico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158

#### **Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT)**

- messaggio della Presidenza CEI per la 93<sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (30 aprile 2017), 71-73
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 25 - 27 settembre 2017, 152-158:
  - *Don Pierluigi Galli Stampino* (Milano), *Don Fabrizio Infusino* (Locri - Gerace), nominati Assistenti pastorali - sede di Milano;
  - *Mons. Luciano Baronio* (Brescia), nominato Assistente pastorale - sede di Piacenza;
  - *Don Francesco Dell'Orco* (Trani - Barletta - Bisceglie), nominato Assistente pastorale - sede di Roma

#### **Vita**

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 40<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018), 194-195

#### **Vocazioni**

- messaggio di Papa Francesco per la 55<sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018), 183-186

# Indice generale 2017

## N. 1 - Anno 51 - 28 febbraio 2017

Lettera di Papa Francesco ai Vescovi nella Festa dei Santi Innocenti (28 dicembre 2016) . . . . .	pag. 1
Udienza ai partecipanti al Convegno promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni (5 gennaio 2017) . . . . .	» 5
Messaggio di Papa Francesco per la 51 <sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017) . . . . .	» 12
Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2017 . . . . .	» 16
Udienza ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute (10 febbraio 2017) . . . . .	» 20
Protocollo di intesa per la ricostruzione nei territori interessati dal terremoto (21 dicembre 2016) . . . . .	» 23
Protocollo di intesa per l'apertura di Corridoi Umanitari (12 gennaio 2017) . . . . .	» 29
Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 23 - 25 gennaio 2017 - Comunicato finale . . . . .	» 36
Messaggio della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2017 - 2018 . . . . .	» 42
Nota della Presidenza CEI a sostegno di Papa Francesco . . . . .	» 44
Decreto di elezione di San Matteo Patrono delle Fondazioni Antiusura . . . . .	» 45
Modifica del regolamento dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università . . . . .	» 47

## **N. 2 - Anno 51 - 30 aprile 2017**

Messaggio di Papa Francesco per la 32 <sup>a</sup> Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme, 9 aprile 2017) . . . . .	pag. 53
Lettera Apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio “Sanctuarium in Ecclesia” . . . . .	» 60
Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 20 - 22 marzo 2017 – Comunicato finale . . . . .	» 64
– Calendario delle attività della CEI per l’anno pastorale 2017 - 2018 . . . . .	» 70
Messaggio della Presidenza CEI per la 93 <sup>a</sup> Giornata per l’Università Cattolica del Sacro Cuore (30 aprile 2017) . . . . .	» 71
Quarto anniversario dell’elezione di Papa Francesco (13 marzo 2017) . . . . .	» 74
Messaggio della Presidenza CEI in occasione del 150° anniversario dell’Azione Cattolica Italiana . . . . .	» 75
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2017) . . . . .	» 78
Decreto di elezione di Santa Veronica Giuliani Patrona degli sportivi dell’arte della scherma in Italia . . . . .	» 81
Nomine . . . . .	» 83

## **N. 3 - Anno 51 - 30 giugno 2017**

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre 2017) . . . . .	» 85
Messaggio di Papa Francesco per la 1 <sup>a</sup> Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017) . . . . .	» 90
70 <sup>a</sup> Assemblea Generale - Roma, 22 - 25 maggio 2017 – Saluto del Cardinale Presidente a Papa Francesco . “ . . .	» 98
– Discorso di Papa Francesco . . . . . “ . . .	» 100

– Omelia del Cardinale Presidente (Basilica di San Pietro, 24 maggio 2017) .....	» 104
– Ripartizione delle somme derivanti dall’otto per mille dell’IRPEF per l’anno 2017 .....	» 107
– Comunicato finale .....	» 109
Nomina del Card. Gualtiero Bassetti a Presidente della CEI .....	» 115
Messaggio per la 12 <sup>a</sup> Giornata Nazionale per la custodia del Creato (1 settembre 2017) .....	» 117
Rendiconto, previsto dall’art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativo all’utilizzazione delle somme pervenute nell’anno 2016 all’Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e alla Conferenza Episcopale Italiana in forza degli artt. 46 e 47 della medesima legge .....	» 121
Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l’anno 2018 .....	» 136

#### **N. 4 - Anno 51 - 30 settembre 2017**

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (14 gennaio 2018) .....	» 141
Messaggio congiunto di Papa Francesco e del Patriarca ecumenico Bartolomeo per la Giornata Mondiale di preghiera per il Creato (1 settembre 2017) .....	» 147
Lettera della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ai Vescovi sul pane e il vino per l’Eucaristia .....	» 149
Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 25 - 27 settembre 2017 – Comunicato finale .....	» 152
Lettera agli insegnanti di religione cattolica della Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università (1 settembre 2017) .....	» 159
Modifica delle disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell’edilizia di culto .....	» 164

## **N. 5 - Anno 51 - 31 dicembre 2017**

Messaggio di Papa Francesco per la 51 <sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018) .....	» 173
Messaggio di Papa Francesco per la 26 <sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2018) .....	» 179
Messaggio di Papa Francesco per la 55 <sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018, IV Domenica di Pasqua) .....	» 183
Videomessaggio di Papa Francesco ai partecipanti alla 48 <sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26 ottobre 2017) .....	» 187
Videomessaggio di Papa Francesco ai partecipanti al Simposio promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia (11 novembre 2017) .....	» 191
Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 40 <sup>a</sup> Giornata Nazionale per la vita (4 febbraio 2018) .....	» 194
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 67 <sup>a</sup> Giornata Nazionale del Ringraziamento (12 novembre 2017) .....	» 196
Nomine .....	» 200
 <b>Indici dell'annata</b>	
Indice analitico .....	» 201
Indice generale .....	» 212

---

*Direttore responsabile:* Ivan Maffeis

*Sede redazionale:* Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma

*Autorizzazione:* Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997

*Stampa:* Mediagraf SpA - Noventa Padovana (PD) - Novembre 2018



